

IL MERCATO DELL'ARTE DIGITALE: GLI NFT

Negli ultimi anni si è parlato degli NFT e del loro valore incerto rispetto alle opere di arte e oggetti di collezione.

Gli NFT, ovvero i “non-fungible token”, in italiano gettone non fungibile, sono dei certificati di proprietà su opere digitali da cui il loro valore deriva dalla sola unicità tra la fiducia del venditore e l'acquirente venduti tramite la blockchain.

Gli NFT sono nati anni fa come un naturale sviluppo della blockchain, ovvero un insieme di tecnologie in cui il registro è strutturato come una catena di blocchi dove vengono contenuti le transizioni e il tracciamento dei beni. Possono servire come strumento per selezionare, monitorare e per il conteggio dei voti evitando qualsiasi tentativo di frode elettorale o per evitare la perdita dei dati. È uno strumento sicuro perché una volta avvenuta la transizione essa viene certificata e salvata all'interno dei blocchi della catena dove non possono essere modificati o violati.

Questi vengono usufruiti all'interno della governance, elezioni e documenti come certificati di nascita e passaporti per le loro caratteristiche come l'immutabilità del registro, trasparenza, sicurezza e la loro tracciabilità.

Ritornando al tema degli NFT, oggetti digitali creati attraverso l'uso della tecnologia e internet in modo sicuro dove essi non possono né essere sostituiti né replicati, hanno avuto un impatto molto importante ed evolutivo nel mondo dell'arte e degli oggetti collezionabili tanto da diventare un mercato milionario.

La crescita del giro d'affari negli ultimi mesi rispecchia un innalzamento delle vendite, raggiungendo un ammontare da miliardi di dollari. Un esempio da record riguarda all'opera di Beeple venduto per 69 milioni USD dalla storica casa d'aste Christie's.

Molte cose sono state dette su questa nuova tecnologia, sia in maniera positiva che critica. Cerchiamo di capire quali sono i vantaggi e gli svantaggi sul reale ruolo e influenza sul mercato e sulle nostre vite. Innanzitutto, possiamo dire che gli NFT non hanno limite di creazione, qualsiasi cosa può essere trasformata se sono memorizzate su un supporto digitale conferendo la proprietà d'uso per la vendita e dunque si potrebbe pensare che consenta la possibilità di un guadagno illimitato dove le spese per le aziende e privati sono minime.

La proprietà di diritto consente di guadagnare ogni volta che il NFT viene rivenduto, ovvero ogni volta che viene rivenduto a terzi si viene ripagato per i propri diritti e questo è dovuto al fatto della sua grande caratteristica “la

tracciabilità” che permette di rintracciare i trasferimenti di proprietà grazie all’utilizzo della blockchain. Ma questi diritto d’uso e di vendita hanno anche dei limiti che apportano delle problematiche sulla loro applicazione, ad esempio il copyright. Stando alle notizie, un caso molto noto è stato quello che riguarda all’attrice Emily Ratajkowski che si è cimentata nel mondo degli NFT, la modella ha messo in asta una sua opera dove ritraeva una sua fotografia di fronte a una stampa (di sé stessa) scattata di un’altra artista, questo ha comportato all’interruzione della commercializzazione dell’NFT. L’NFT, per la modella, rappresentava uno sforzo per rivendicare le immagini che riguardavano in primis l’immagine di sé stessa e in secondo le immagini che erano state create e vendute senza il suo permesso, dovuto al fatto che molte volte non si è in grado di controllare immagini che possono diventare vulnerabili.

Questa può essere un’opportunità per gli artisti per riacquistare i diritti, la distribuzione e il controllo sulle proprie opere ma devono ancora essere applicati strumenti a livello legislativo per proteggere in modo efficace l’arte digitale.

Ci sono anche problemi per quanto riguarda la tecnologia dei blockchain, ovvero che non garantisce sulla veridicità dei dati che vengono inseriti: molti artisti si sono trovati in situazioni dove i loro lavori erano stati trasformati in NFT a loro insaputa (ad esempio le opere retrofuturistiche di Simon Stålenhag).

Una metafora è quella legata al caso della Gioconda, esistono migliaia di stampe e riproduzioni che riguardano uno dei quadri più famosi al mondo e nonché della storia “La Gioconda” ma dal momento che sono immagini che non concernano l’originale creata da Leonardo da Vinci, la loro validità equivale a molto meno.

Un altro aspetto importante è il tema che riguarda la qualità degli NFT: chiunque può creare e vendere, dunque il valore di un Non Fungible Token dipende dalla qualità del link. A livello tecnico significa che il compratore di un NFT acquista metadati dove vi un link del file che porta all’arte digitale. Quando il link all’opera digitale si rompe, il token può finire per indirizzare il proprietario verso il nulla o verso un file diverso da quello che si vuole comprare.

Il mondo degli NFT viene scambiato come un marketplace dove esso deve garantire la tutela delle transizioni e garantire la stabilità dei link e fare un’attenzione sulla piattaforma in cui gli NFT vengono ospitati.

Un tema cruciale è quello legato all’impatto ambientale: il processo per creare un singolo NFT consuma l’energia necessaria ad alimentare un’abitazione europea per un mese e mezzo. Questo riguarda anche ai bitcoin, diventando così un elemento da combattere per evitare che emergano situazioni peggiori a livello ambientale.

Quindi bisogna capire se si tratta di moda, innovazione storica o di una bolla speculativa visto la sua rapida diffusione del fenomeno e il lato oscuro di guadagnare denaro approfittando da opere non proprie vendute sulle piattaforme dedicate agli NFT.

Attualmente il mercato degli NFT equivale il 75% delle transizioni con un valore al di sotto dei 10 mila dollari, quantificando un valore quasi alla pari al mercato globale dell'arte. Al momento, secondo dati emersi nel 2021, si contano 360.000 proprietari di NFT dove circa il 9% di loro detiene l'80% del valore di mercato.

Il trend degli NFT è in evidenza che sia in crescita esponenziale ma dall'altra parte si verifica che al muoversi in uno spazio non regolamentato questo comporta delle truffe, manipolazioni e wash trading mettendo a rischio il loro valore e la loro permanenze nel tempo.

PAMELA